



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Sigla	Dip. DTEC	Titolario di classificazione	Tit. VII Cl. 1 Sottocl. 2	Mod. invio	PEC	Allegati: 4
OGGETTO	Porto di Bari - Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S.Vito - Decreto Direttoriale MATTM prot. 0000390 del 28.11.2019 - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni parere CTVIA n. 3188 del 15.11.2019					
	Verifica di ottemperanza condizione ambientale n.6					

Facendo riferimento al Decreto in oggetto, e al parere CTVIA n.3188 del 15.11.2019, con la presente si intende procedere alla verifica di ottemperanza alla Condizione ambientale n.6, che prevede che “dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni della Regione Puglia parere n.265 del 23.10.2019” (Ente vigilante – Regione Puglia).

Il succitato parere espresso dalla Regione Puglia prescrive che:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto *R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf*;
- siano utilizzati, per il confinamento del materiale derivante dall'adeguamento dei fondali, geotubi con tessuto con resistenza a trazione di almeno 200 kN/m, per garantire la sicurezza strutturale, ed additivati con flocculanti polielettrolita anionico per l'addensamento delle frazioni fini, al fine di scongiurarne la dispersione nell'ambiente marino, monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;
- al fine di evitare dispersioni iniziali delle frazioni fini, siano impiegati geotubi con bocca di carico a tenuta, compatibili con lo spostamento del sedimento in modalità subacquea, mediante l'impiego di pompa aspirante, previsto dal proponente (cfr. *Relazione integrazioni.pdf*, pag. 10/27), monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;
- siano impiegati mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato), ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui dovrà essere prevista idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- sia realizzata, nella fase della progettazione esecutiva, la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, come previsto nell'elaborato *R_5-P Prel utiliz terreroccescavo escli dalla_discip dei rifiuti def.pdf*.



Con riferimento alla **prescrizione a)**, si specifica che, in ottemperanza alla Condizione ambientale n.3 del Decreto in oggetto, l'AdSP MAM, con nota prot. 14356 del 28.04.2021, ha avviato presso il competente Ministero della Transizione Ecologica la procedura di verifica di ottemperanza conclusasi positivamente con Decreto Direttoriale n. 240 del 14.07.2021.

Detto PMA, valutato dal Ministero e da ARPA Puglia, ha recepito, quali misure di prevenzione e mitigazione, le condizioni ambientali nn. 1 e 4 indicate dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3188 del 15.11.2019, come riportate di seguito:

- posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, dal fondo fino alla superficie (Condizione ambientale n.1);
- installazione di un impianto di lavaggio ruote, di tipo mobile (Condizione ambientale n.4);
- uso di barriere antirumore (Condizione ambientale n.4).

Pertanto, l'ottemperanza a tale prescrizione della Regione Puglia è correlata all'ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.4, la cui procedura di verifica è già stata avviata con nota prot. n.24019 del 26.07.2023 (**Allegato 1**).

In merito alle **prescrizioni b) e c)** si evidenzia che, a seguito di un rilievo batimetrico eseguito nell'area antistante la nuova banchina è stata verificata la compatibilità delle profondità dei fondali con i pescaggi delle navi traghetto destinate all'ormeggio presso la nuova banchina. Pertanto, con perizia di variante approvata con D.P. n. 269 del 21.07.2023, è stata stralciata dal progetto originale l'attività di movimentazione dei sedimenti cui le prescrizioni fanno riferimento, ovvero non è più previsto l'impiego dei geotubi.

Al fine di ottemperare alla **prescrizione d)**, per le attività di cantiere sono stati impiegati mezzi le cui emissioni rispettano i valori limite imposti per il "veicolo ecologico migliorato (EEV)" e riportati nella riga C delle tabelle di cui al punto 6.2.1 dell'allegato I del Decreto 29 gennaio 2007 – Recepimento della direttiva 2005/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005. Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti mezzi di cantiere (**Allegato 2**):

- Autovettura di cantiere (modello YARIS VAN della ditta Toyota Motor Italia S.p.A.) di categoria europea EURO 6D, conforme al Reg. UE 2018/1832, come si evince dalla carta di circolazione (Targa: GJ015JY).
- Perforatrice utilizzata per l'esecuzione dei pali (modello KDK 340 K della ditta BAUER Maschinen GmbH) conforme alla Direttiva 97/68/CE le cui emissioni rispettano gli standard della Fase V/Tier 4 final, introdotti dal Regolamento (UE) 2016/1628 (cfr. dichiarazione di conformità e scheda tecnica del macchinario).
- Camion per il trasporto del materiale (modello AD410T della ditta IVECO S.p.A.) di categoria EEV, come riportato nella scheda tecnica del veicolo, le cui emissioni sono riportate nelle carte di circolazione (Targa: GM638JS e Targa: GM639JS).
- Veicolo attrezzato con pompa per calcestruzzo (modello HD9 84.50 della ditta Astra Veicoli Industriali S.p.A.), le cui emissioni sono riportate nella carta di circolazione (Targa: GB982VA).
- Autogru (modello ATF 220G-5 della ditta TADANO FAUN GmbH) conforme alla Direttiva 2000/25/CE – Fase IV, come si evince dalla carta di circolazione (Targa: FK420MM), e dotato di motore Mercedes Benz OM 934 (cfr. certificato di conformità del veicolo) di categoria europea EURO 6.

In merito alla **prescrizione e)**, con nota prot. n. 14356 del 28.04.2021 l'AdSP MAM ha richiesto dei chiarimenti al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Puglia. La Regione Puglia con propria nota prot. n.9110 del 11.06.2021, ha chiarito che le operazioni di caratterizzazione del materiale erano da eseguirsi in fase di realizzazione dell'opera e non già in fase di progettazione esecutiva, coerentemente con quanto riportato nello stesso elaborato R_5 e con quanto disposto dall'Allegato 9 del DPR n. 120/2017.



Sul punto anche il Ministero della Transizione Ecologica, con parere CTVIA n.292 del 25.06.2021 (Allegato 3), ha rilevato l'oggettiva impossibilità di eseguire la caratterizzazione del materiale in fase di progettazione esecutiva in quanto l'attività di campionamento coincide con la realizzazione dell'opera, come specificato nell'elaborato R_5, valutando che, in considerazione della tipologia del materiale e delle modalità di scavo, la caratterizzazione potesse essere eseguita efficacemente in corso d'opera.

L'AdSP MAM, in adempimento all'art. 24 comma 5 del D.P.R. 120/2017, ha trasmesso ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari la Relazione descrittiva delle modalità operative di caratterizzazione del materiale e i Rapporti di Prova dei n.16 campioni analizzati durante l'attività di realizzazione dei pali di fondazione(Prot. n.21782 del 08.07.2022, Prot.n. 24475 del 04.08.2022 e Prot. n.24871 del 09.08.2022) (Allegato 4).

Ing. Annunziata Attolico

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Francesco Di Leverano
Direttore del Dipartimento Tecnico